

Prot. n° 239



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI CALTANISSETTA

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

-Visti il Decreto Legge in data 23.02.2020 n. 6 *"Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"* e il Decreto del Consiglio dei Ministri in data 23.02.2020 *"Disposizione attuativa del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, pubblicati nella G.U. 23 gennaio 2020 n. 45 edizione straordinaria;

-Vista la circolare del Ministero della Salute che ha diffuso le linee guida per la condotta degli operatori che, per ragioni professionali, si trovano a contatto con il pubblico e le precauzioni da adottare nei luoghi di lavoro in relazione all'epidemia da Coronavirus (COVID-19), dichiarata dal Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, che ha avuto origine nella Repubblica Popolare Cinese;

-Viste le Circolari del Capo Dipartimento del Ministero della Giustizia in data 23.2.2020 n. Prot. 37654.U e le successive, da ultimo la Circolare del 27.2.2020 n. Prot. 0041066.U, con le quali si impartiscono le indicazioni per gli Uffici giudiziari circa la prevenzione della diffusione del contagio da coronavirus;

-Visto il decreto del Presidente della Corte di Appello di Caltanissetta e del Procuratore Generale, sottoscritto da tutti i capi degli Uffici del distretto di Caltanissetta, datato 28.2.2020;

- Considerato che ad oggi non sono stati assunti dalle autorità competenti provvedimenti di chiusura degli uffici pubblici in Sicilia, per cui l'attività giudiziaria sarà svolta con le precauzioni di igiene e profilassi individuate ed impartite ai magistrati e al personale amministrativo, pubblicizzate anche nel sito web del Tribunale di sorveglianza di Caltanissetta;

- Visto il provvedimento in data 22.02.2020 del Ministero della Giustizia - Capo Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria - che sospende con effetto immediato *"fino a nuova disposizione le traduzioni dei detenuti verso e dagli istituti penitenziari rientranti nella competenza dei Provveditorati di Torino, Milano, Bologna e Firenze"*;

-Vista la Circolare ministeriale del 26.2.2020 con la quale si invitano i direttori degli istituti penitenziari anche della regione Sicilia ad adottare precauzioni mirate per la tutela della salute dei detenuti e del personale in servizio negli istituti penitenziari;

-Vista la Circolare ministeriale del 27.2.2020 con la quale vengono indicate ulteriori misure precauzionali che vanno ad aggiungersi alle precedenti già impartite, segnatamente, in ordine alla necessità di evitare, nei locali frequentati da personale esterno, il sovraffollamento anche attraverso lo scaglionamento degli accessi e di assicurare la frequente areazione degli stessi;

-Rilevata, pertanto, la necessità di organizzare l'accesso dei detenuti all'aula di udienza dell'Ufficio e del Tribunale di sorveglianza di Caltanissetta e la compresenza degli stessi nella stanza ove si trovano ubicate le celle

DISPONE

fino a nuova disposizione del Capo Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria presso il Ministero della Giustizia circa la sospensione delle traduzioni dei detenuti verso e dagli istituti penitenziari rientranti nella competenza dei Provveditorati di TORINO, MILANO, BOLOGNA e FIRENZE, che è necessario ordinare il rinvio per legittimo impedimento delle udienze monocratiche e collegiali dei detenuti ivi ristretti, salvo rinuncia a comparire in udienza espressa da ciascun condannato, non potendosi far uso del sistema di videoconferenza, poiché il Tribunale di sorveglianza di Caltanissetta ne è, ad oggi, ancora sfornito, nonostante i continui solleciti agli organi competenti;

nei giorni di udienza, la compresenza, nella sala ove sono allocate le celle per i detenuti, di un numero massimo di 4 persone provenienti dal medesimo istituto penitenziario - oltre al personale di Polizia penitenziaria necessario - da individuarsi tra coloro che sono interessati, di volta in volta, alla trattazione dei procedimenti;

gli altri detenuti -- compatibilmente con le esigenze di sicurezza -- attenderanno la chiamata dentro il mezzo di trasporto;

i detenuti appartenenti al circuito di "alta sicurezza" della casa circondariale di Caltanissetta saranno tradotti, a seconda delle esigenze di sicurezza previamente valutate, a più riprese, con il rispetto delle medesime indicazioni di cui sopra;

tale organizzazione consentirà di evitare, nel piccolo locale adibito a sala di attesa dei detenuti, un sovraffollamento pericoloso ai fini del contagio del coronavirus e, al contempo, un adeguato scaglionamento dell'accesso nel detto locale.

-RILEVATA, altresì, la necessità di fornire anche delle indicazioni in ordine ai provvedimenti giurisdizionali emessi dai Magistrati dell'Ufficio e del Tribunale di sorveglianza di Caltanissetta, si invitano i Direttori degli istituti penitenziari del distretto di farsi carico di un'opera di informazione e sensibilizzazione che coinvolga tutti i detenuti perché possano condividere quanto più possibile le disposizioni adottando ove comportino un inevitabile sacrificio di taluni dei loro diritti;

-sentiti i Magistrati dell'Ufficio di sorveglianza di Caltanissetta;

DISPONE

Permessi di necessità di cui all'art. 30 O.P., che tendenzialmente gli stessi possano essere concessi ed eseguiti, preferibilmente con scorta, purchè non comportino l'accesso del detenuto in Comuni o aree interessate da misure urgenti di contenimento del contagio (cd. zona rossa”);

Permessi premio di cui all'art. 30 ter O.P. concessi ma non ancora eseguiti possono essere sospesi (o revocati) su segnalazione dell'istituto penitenziario in relazione ai luoghi in cui dovrebbero essere usufruiti, se idonei a favorire la diffusione del contagio in ambito carcerario. Per le richieste non ancora evase, si rimette alla prudente valutazione del Magistrato la possibilità di concedere il beneficio, valutando, caso per caso, se sia opportuna, in via precauzionale e provvisoria, sospendere l'esperienza premiale in Comuni rientranti in aree interessate da misure urgenti di contenimento del contagio.

Lavoro all'esterno ex art. 21 O.P.

Spettando al solo Direttore l'eventuale sospensione o revoca del lavoro all'esterno, si raccomanda di dare esecuzione al provvedimento, ove adottato, alle stesse condizioni di cui al punto che precede, ovvero tenuto conto della possibilità di contagio.

Ingressi in carcere ex art. 17 O.P.

Spettando al solo Direttore la relativa proposta di ingresso, si raccomanda di dare comunque attuazione a tutte le direttive ministeriali di prevenzione del contagio, limitando gli accessi in istituto ai soli servizi essenziali ed indifferibili ed, eventualmente – ove ritenuto opportuno - ai volontari che partecipano a programmi trattamentali, sospendendo invece l'accesso del pubblico.

Colloqui visivi con i familiari

I direttori sono sollecitati a favorire l'uso di skype, senza comprimere a priori – a parere di questo Presidente – il diritto di visita dei detenuti, qualora i familiari non provengano da aree geografiche interessate da misure urgenti di contenimento del contagio.

Traduzioni e trasferimenti

Fermo restando la sospensione dei trasferimenti e delle traduzioni da e verso gli istituti penitenziari rientranti nella competenza dei Provveditorati di TORINO, MILANO, BOLOGNA e FIRENZE, le traduzioni per la partecipazione alle udienze avverranno regolarmente, non essendo stata disposta alcuna sospensione dell'attività giudiziaria in Sicilia, raccomandandosi il rispetto delle disposizioni sopra impartite al riguardo.

Si raccomanda in ogni caso, nell'ambito dei poteri di polizia dell'udienza, di apprestare idonee modalità di accesso all'aula di udienza, evitando il più possibile assembramenti in luoghi ristretti, scaglionando il più possibile la chiamata delle parti e mantenendo la distanza di sicurezza tra i soggetti presenti, secondo le indicazioni fornite dal Ministero della salute per contenere il rischio di contagio tra la popolazione:

INVITA

i Magistrati ad evitare, il più possibile, l'ingresso negli istituti penitenziari e i colloqui con i detenuti e di utilizzare lo strumento per i colloqui a distanza a mezzo Lync.

DISPONE

la comunicazione del presente provvedimento ai Magistrati e a tutto il personale amministrativo del Tribunale e dell'Ufficio di sorveglianza di Caltanissetta, nonché ai Direttori degli istituti penitenziari del Distretto di Caltanissetta;

la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione news del sito web del Tribunale di sorveglianza di Caltanissetta.

Per opportuna conoscenza si comunichi altresì alla Presidente della Corte di Appello di Caltanissetta e al Provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria.

Caltanissetta, 29 febbraio 2020.

Il Presidente del Tribunale di sorveglianza
Renata Fulvia Giunta

